



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Messina

SCHEDA PROGETTUALE ART. 40 “PERCORSI CONDIVISI”

Attività degli operatori volontari

Il progetto si sviluppa attraverso un modello di intervento centrato sulla persona, finalizzato a sostenere le persone con disabilità visiva nella gestione della quotidianità, nel mantenimento delle autonomie personali e sociali e nella piena partecipazione alla vita della comunità.

Gli operatori volontari rappresenteranno una risorsa di supporto alla realizzazione delle attività previste dal progetto individualizzato di ciascun assistito e opereranno in stretta collaborazione con l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e con l'équipe dell'Ente.

L'attività sarà organizzata ordinariamente su cinque giorni alla settimana e si svolgerà prevalentemente direttamente presso gli assistiti e nei diversi contesti di vita quotidiana. L'intervento non sarà finalizzato alla sostituzione delle figure professionali, ma alla costruzione di una relazione di prossimità capace di accompagnare la persona nelle attività quotidiane, favorendone il benessere, la sicurezza e l'autonomia.

La prima dimensione dell'intervento sarà costituita dall'ascolto e dalla relazione. Il volontario sarà chiamato a instaurare con l'assistito una relazione fondata sulla fiducia, sul rispetto della dignità individuale e sull'ascolto attivo. Attraverso la quotidiana presenza e il confronto con la persona, sarà possibile cogliere esigenze, difficoltà e bisogni emergenti, favorendo una risposta maggiormente personalizzata.

Una seconda area riguarderà il supporto alla gestione della quotidianità. Gli operatori volontari potranno affiancare gli assistiti nell'organizzazione della giornata, nella gestione degli impegni, delle comunicazioni e degli appuntamenti, compresi quelli di carattere sanitario o sociale. L'obiettivo sarà quello di sostenere la persona senza sostituirsi ad essa, favorendo progressivamente la capacità di organizzare e gestire in autonomia le proprie attività.

Particolare attenzione sarà dedicata alle autonomie personali e domestiche. Quando previsto dal progetto individualizzato, il volontario potrà affiancare la persona in semplici attività della vita quotidiana, quali il riordino, la gestione della spesa e altre piccole incombenze domestiche. Tali attività saranno considerate occasioni educative attraverso le quali rafforzare la capacità della persona di affrontare autonomamente le situazioni della vita quotidiana.

Un ruolo significativo sarà inoltre attribuito alla mobilità e all'accessibilità del territorio. Gli operatori volontari potranno accompagnare gli assistiti a piedi o mediante mezzi pubblici presso servizi, strutture sanitarie, uffici, esercizi commerciali e luoghi destinati ad attività culturali, ricreative e socializzanti. L'accompagnamento sarà concepito non soltanto come supporto allo spostamento, ma come strumento di inclusione e partecipazione sociale.

Il progetto intende infatti contrastare il rischio di isolamento e di progressiva riduzione delle occasioni di relazione. Per questo motivo saranno promosse attività finalizzate alla socializzazione e alla partecipazione alla vita comunitaria, attraverso conversazioni, momenti relazionali, sostegno nei rapporti con il vicinato e con la rete sociale dell'assistito e accompagnamento alla fruizione delle opportunità presenti sul territorio.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Sezione Territoriale di Messina

L'intervento comprenderà anche attività finalizzate al potenziamento delle autonomie sociali, quali la gestione del denaro di uso quotidiano, la pianificazione delle attività, l'utilizzo dei servizi territoriali e l'acquisizione di strategie utili ad affrontare con maggiore consapevolezza le situazioni ordinarie.

Tutte le attività saranno realizzate secondo una logica di gradualità e personalizzazione. Il volontario sarà chiamato a osservare, accompagnare e sostenere, lasciando alla persona assistita il maggior livello possibile di autonomia e autodeterminazione.

L'esperienza quotidiana sarà accompagnata da un costante processo di monitoraggio e restituzione. Eventuali difficoltà, cambiamenti nei bisogni o situazioni particolari saranno condivisi con l'OLP, affinché l'intervento possa essere adeguatamente verificato e, ove necessario, rimodulato.

Attività di confronto e supervisione presso la sede

Il progetto prevede che una parte delle attività venga realizzata presso la sede di attuazione, entro il limite previsto dalla normativa vigente. Tali momenti non rappresenteranno una semplice interruzione dell'attività sul territorio, ma costituiranno una componente essenziale del progetto, finalizzata a trasformare l'esperienza quotidiana in un percorso di apprendimento e crescita.

Attraverso incontri periodici con l'OLP, i volontari potranno rielaborare le esperienze maturate, confrontarsi sulle situazioni incontrate e individuare modalità operative più efficaci. La supervisione permetterà inoltre di affrontare eventuali criticità e di favorire una maggiore consapevolezza del ruolo assunto all'interno del progetto.

Saranno organizzate riunioni di coordinamento finalizzate alla programmazione delle attività, alla definizione delle priorità e alla condivisione delle informazioni necessarie alla corretta gestione degli interventi.

Particolare importanza sarà attribuita anche al confronto tra gli stessi volontari. Lo scambio di esperienze e di buone pratiche consentirà di valorizzare le competenze acquisite sul campo, favorendo la collaborazione e la costruzione di un gruppo di lavoro coeso.

In tale prospettiva, il progetto intende utilizzare il rapporto con l'OLP non soltanto come strumento di supervisione, ma come vera e propria opportunità educativa, nella quale il volontario possa progressivamente acquisire autonomia, capacità di analisi e consapevolezza rispetto al proprio operato.

Risorse tecniche e strumentali

Per garantire la corretta realizzazione del progetto, l'Ente metterà a disposizione degli operatori volontari gli spazi, gli strumenti e le risorse necessarie allo svolgimento delle attività.

La sede sarà dotata di uffici, sala riunioni e postazioni per il lavoro individuale, oltre ad ambienti idonei alla realizzazione delle attività formative e agli incontri di coordinamento e supervisione.

Saranno disponibili PC, connessione Internet, telefono, stampante, fotocopiatrice e scanner, nonché gli strumenti necessari alla gestione della documentazione progettuale e alla comunicazione con l'équipe, gli assistiti e i servizi territoriali.

Per le attività sul territorio saranno inoltre utilizzati strumenti di pianificazione e monitoraggio, quali agende, calendari condivisi, schede operative e materiali informativi relativi ai servizi presenti sul territorio.

L'Ente garantirà in ogni fase il supporto dell'OLP e dell'équipe professionale, assicurando ai volontari un riferimento costante per gli aspetti organizzativi e operativi.

Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo di strumenti e tecnologie accessibili, nonché di ausili tiflotecnici e tifloinformatici, in considerazione delle specificità del progetto e dell'utenza coinvolta.

Organizzazione del servizio

Il servizio sarà articolato ordinariamente su cinque giorni alla settimana e sarà programmato in funzione degli obiettivi progettuali e delle esigenze degli assistiti.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Messina

La maggior parte dell'attività sarà svolta direttamente presso gli assistiti o sul territorio, in quanto il progetto pone al centro la relazione di prossimità e il sostegno alla vita quotidiana. Una quota non superiore al 10% del monte ore complessivo sarà destinata alle attività presso la sede, comprendenti incontri di coordinamento, supervisione, verifica e confronto con l'OLP.

L'organizzazione dell'orario potrà prevedere una certa flessibilità, necessaria per adattare il servizio alle esigenze degli assistiti e alle attività programmate, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Servizio Civile Universale.

Condizioni e obblighi degli operatori volontari

La particolare natura del progetto richiede agli operatori volontari un comportamento improntato a responsabilità, correttezza e rispetto della persona.

Gli operatori saranno tenuti al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, delle disposizioni organizzative dell'Ente e delle indicazioni dell'OLP.

Durante l'orario di servizio dovrà essere garantita la reperibilità telefonica e sarà richiesta disponibilità alla flessibilità organizzativa prevista dal progetto. In relazione alle esigenze degli assistiti, potrà essere necessario effettuare spostamenti sul territorio, anche in ambito extraurbano, esclusivamente per esigenze connesse alle attività progettuali o alle necessità sanitarie e assistenziali previste.

Elemento imprescindibile sarà il rispetto della riservatezza. Gli operatori volontari potranno venire a conoscenza di informazioni personali e delicate relative agli assistiti e saranno pertanto tenuti a non divulgarle e a gestirle nel pieno rispetto della normativa vigente.

Eventuali periodi di chiusura della sede o di assenza dell'assistito saranno gestiti secondo le disposizioni applicabili, anche attraverso l'utilizzo dei giorni di permesso nella disponibilità del volontario.

Requisiti aggiuntivi

In considerazione delle caratteristiche del progetto, costituisce elemento utile una conoscenza di base degli strumenti informatici e dei sistemi di comunicazione digitale.

Tale competenza sarà valutata durante il colloquio di selezione e non richiede necessariamente il possesso di specifiche certificazioni professionali.

Il possesso della patente di guida di categoria B costituisce titolo preferenziale, considerata la presenza di attività di accompagnamento e di mobilità sul territorio a favore delle persone con disabilità visiva.

Rete territoriale

La realizzazione del progetto si inserisce in una prospettiva di collaborazione con il territorio. L'Ente potrà interagire con servizi pubblici, strutture socio-sanitarie, associazioni, istituzioni e altre realtà territoriali, allo scopo di favorire l'accesso degli assistiti alle risorse disponibili e rafforzare la rete di inclusione sociale.

La collaborazione con il territorio rappresenterà un elemento strategico per superare una concezione esclusivamente assistenziale dell'intervento e promuovere una partecipazione attiva delle persone con disabilità visiva alla vita della comunità.

PERCORSO FORMATIVO

La formazione rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto. L'obiettivo non è soltanto fornire ai volontari informazioni necessarie allo svolgimento del servizio, ma costruire un percorso di crescita nel quale conoscenze teoriche, esperienza pratica e riflessione personale siano costantemente integrate.

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 52 ore, di cui 15 ore realizzate a distanza e 37 ore in presenza.

La parte online sarà organizzata attraverso cinque moduli appartenenti a tre aree: istituzionale-giuridico-legislativa, tecnica e socio-psico-pedagogica.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Messina

La parte in presenza sarà invece caratterizzata da un approccio maggiormente esperienziale e laboratoriale, con particolare attenzione alla conoscenza della disabilità visiva, alla relazione con la persona e all'apprendimento del metodo di lettura e scrittura Braille.

Finalità della formazione

Il percorso formativo sarà finalizzato a consentire ai volontari di:

- comprendere le caratteristiche della disabilità visiva e le principali esigenze delle persone cieche e ipovedenti;
- sviluppare competenze relazionali e comunicative;
- acquisire modalità corrette di accompagnamento e orientamento;
- conoscere le principali strategie per sostenere le autonomie personali e sociali;
- conoscere i servizi territoriali e le risorse disponibili;
- comprendere il ruolo dell'operatore volontario all'interno dell'équipe;
- utilizzare correttamente gli strumenti tecnologici e le principali tecnologie assistive;
- affrontare le situazioni problematiche attraverso capacità di osservazione e problem solving;
- sviluppare consapevolezza rispetto ai principi di riservatezza, rispetto e autodeterminazione della persona.

Metodologia

La metodologia formativa sarà basata sull'integrazione tra apprendimento teorico ed esperienza pratica.

Le lezioni frontali permetteranno di fornire ai volontari le conoscenze fondamentali, mentre il confronto guidato consentirà di collegare i contenuti alle esperienze maturate durante il servizio.

Le esercitazioni e le simulazioni consentiranno di sperimentare concretamente situazioni che possono verificarsi nel rapporto quotidiano con gli assistiti.

Attraverso il cooperative learning, i volontari saranno coinvolti in attività di gruppo finalizzate alla costruzione condivisa di conoscenze e soluzioni. Saranno valorizzate la responsabilità individuale, la collaborazione, l'ascolto e la capacità di lavorare in équipe.

La didattica laboratoriale consentirà invece di privilegiare l'apprendimento attraverso l'esperienza, permettendo ai volontari di sperimentare direttamente strumenti, tecniche e modalità operative.

Il percorso Braille

Una parte significativa della formazione sarà dedicata all'apprendimento del sistema di lettura e scrittura Braille.

Il percorso, della durata di 32 ore, avrà carattere teorico-pratico e consentirà ai volontari di acquisire una conoscenza di base del sistema Braille, comprenderne l'importanza nella vita quotidiana delle persone cieche e ipovedenti e sperimentarne le principali modalità di utilizzo.

L'insegnamento sarà realizzato attraverso esercitazioni pratiche e attività laboratoriali, favorendo un approccio diretto allo strumento.

Al termine del percorso, le competenze acquisite potranno essere certificate dall'Ente secondo le modalità previste.

Strumenti per la formazione

La formazione sarà realizzata presso ambienti idonei e accessibili, utilizzando PC, videoproiettori, lavagne, piattaforme per la formazione a distanza, software specifici, ausili tiflotecnici e tifloinformatici e materiali didattici in formato accessibile.

Per le attività online sarà utilizzata una piattaforma che consenta la partecipazione interattiva dei volontari, attraverso audio, video, chat, condivisione dello schermo e scambio di materiali.

I contenuti formativi saranno resi disponibili, ove previsto, anche attraverso materiali digitali, audio/video e dispense accessibili, in modo da favorire la fruizione da parte di tutti i partecipanti.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Messina

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione delle attività progettuali e del percorso formativo, il progetto intende produrre un duplice risultato.

Da una parte, si prevede un miglioramento della qualità della vita degli assistiti, attraverso un maggiore sostegno nella gestione della quotidianità, il rafforzamento delle autonomie, una più ampia possibilità di accesso ai servizi e una maggiore partecipazione alla vita sociale.

Dall'altra, il progetto intende offrire ai giovani volontari una significativa esperienza di crescita personale, relazionale e formativa, permettendo loro di sviluppare competenze spendibili anche al termine del Servizio Civile.

Il volontario sarà progressivamente accompagnato da una fase iniziale di osservazione e apprendimento a una fase di maggiore autonomia operativa, sempre all'interno di un sistema di supervisione e coordinamento.

Il progetto mira quindi a creare un circolo virtuoso nel quale la presenza dei volontari contribuisca concretamente al benessere delle persone assistite e, contemporaneamente, l'esperienza di servizio rappresenti per i giovani un'occasione concreta di educazione alla cittadinanza, responsabilità sociale, solidarietà e inclusione.

IL PRESIDENTE

Mollica Nunziato Costantino